

Esaote, gli 'esternalizzati' interrompono lo sciopero: "Segnale di apertura, ora apriamo confronto"

di **Redazione**

17 Febbraio 2015 - 15:55



Sestri Ponente. "Preso atto del tentativo di strumentalizzazione dello sciopero da parte dall'azienda, in attesa che il Comune di Genova si pronunci sul cambio di destinazione d'uso dell'area dove è sita Esaote, in base agli accordi sottoscritti, i Lavoratori vogliono dare ancora un segnale di apertura e di attaccamento a Esaote". Con questo comunicato i cinquanta lavoratori dei reparti collaudo, magazzini e spedizioni, destinati ad essere ceduti come ramo d'azienda ad Elemaster, hanno spiegato la loro decisione di interrompere lo sciopero ad oltranza.

Lo fanno "con l'intento di convincere il Presidente Monferino e l'ad Lumpi a prendere in mano la situazione ed aprire subito il tavolo di confronto che da 8 mesi viene chiesto inutilmente".

La decisione di scioperare era arrivata dopo la richiesta di turni da parte di Esaote. "Se qualcuno non l'avesse ancora capito - spiegano i lavoratori - siamo disposti a far partire i turni anche da domani, se l'azienda risponderà oggi alle domande che poniamo da 8 mesi. Siamo disponibili a confrontarci in una conferenza stampa pubblica o in qualsiasi altra forma di discussione che Esaote voglia scegliere: la cosa importante è poter entrare finalmente nel merito di scelte che da Maggio 2014 ad oggi hanno portato una diminuzione delle prospettive di vita di Esaote e del fatturato, esattamente come noi lavoratori avevamo previsto".